



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 34/6 DEL 12.7.2017

Oggetto: Finanziamenti straordinari a carattere di urgenza e di inderogabilità per l'affidamento di minori, anziani e minori stranieri non accompagnati disposti dall'autorità giudiziaria. Indirizzi programmatici per l'anno 2017. L.R. n. 23/2005, art. 25-bis.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che gli interventi disposti dall'art. 25-bis della L.R. n. 23/2005 si riferiscono all'affidamento di minori e di anziani disposti dall'autorità giudiziaria, per i quali la Regione eroga finanziamenti straordinari ai Comuni.

La finalità della norma è quella di garantire al minore un contesto di protezione e la possibilità di proseguire il suo percorso evolutivo in un ambiente idoneo alla sua crescita, qualora la famiglia si trovi nell'incapacità o nell'impossibilità temporanea di prendersene cura.

I finanziamenti sono concessi soltanto nei casi di particolare urgenza e inderogabilità, adeguatamente documentati, ai quali i Comuni non possono far fronte in tutto o in parte attraverso le disponibilità ordinarie.

L'accesso al finanziamento regionale è subordinato alla dimostrazione che si tratta di un intervento straordinario con forte incidenza sul bilancio del Comune, conseguente ad un intervento sociale obbligatorio, non procrastinabile e non preventivabile nella programmazione annuale di riferimento, insorto nel corso dell'esercizio finanziario.

L'Assessore richiama la recente deliberazione della Giunta regionale n. 23/32 del 9 maggio 2017, concernente l'aggiornamento tecnico-finanziario per l'anno 2017 del "Piano Regionale per l'accoglienza dei flussi migratori non programmati", del quale la Regione Sardegna si è dotata per la prima volta nel 2016 (deliberazione della Giunta regionale n. 25/3 del 3.5.2016).

L'Assessore prosegue ricordando che il fenomeno dell'immigrazione ha assunto anche in Italia carattere strutturale e permanente.

Come descritto nella citata Delib.G.R. n. 23/32 del 9 maggio 2017, i migranti ospitati nel 2016 presso le strutture di accoglienza della Sardegna sono pari al 3,12% del totale degli arrivi nazionali, collocando la Sardegna al dodicesimo posto per numero di presenze. I dati riferiti all'anno in corso, in base alle ultime rilevazioni del Ministero dell'Interno, mostrano un aumento degli arrivi via mare del 35,13% rispetto allo stesso periodo del 2016.



L'intensificarsi degli arrivi ha determinato anche un aumento considerevole della presenza in Sardegna di minori stranieri non accompagnati (MSNA), come evidenziato dal "Report di monitoraggio dei minori stranieri non accompagnati in Italia", redatto dalla Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione - Div. II del Ministero del lavoro e delle politiche sociali che riporta, tra gli altri, i dati sulle presenze nell'ultimo triennio.

Alla data del 30 aprile 2015, i MSNA presenti in Sardegna erano 51, pari allo 0,6% delle presenze a livello nazionale, e la Sardegna si collocava al quindicesimo posto tra le Regioni italiane per presenza di minori stranieri non accompagnati.

Nel 2016 le presenze registrate al 30 aprile erano 252, pari al 2,2% del dato nazionale, e la Regione Sardegna era la dodicesima a livello nazionale per presenze.

Il dato al 30 aprile 2017 è di 845 minori, pari al 5,3% del dato nazionale, e la Sardegna è la sesta Regione italiana per il numero di minori accolti.

Trattandosi di una categoria particolarmente vulnerabile, permane l'esigenza di assicurare una modalità di accoglienza in grado di rispondere rapidamente e adeguatamente alla gestione del fenomeno, dando priorità al superiore interesse del minore.

L'Assessore ricorda che la Delib.G.R. n. 32/8 del 31 maggio 2016 ha approvato gli indirizzi programmatici per l'anno 2016 dei finanziamenti straordinari a carattere di urgenza e di inderogabilità per l'affidamento di minori, anziani e minori stranieri non accompagnati disposti dall'autorità giudiziaria. Con la medesima deliberazione è stato disposto il supporto ai Comuni che organizzano l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati, con l'integrazione fino a 80 euro pro die/pro capite del contributo erogato dal Ministero dell'Interno (pari ad 45 euro pro-die per minore accolto). La quota ministeriale non risulta, infatti, sufficiente a garantire tutti i servizi previsti in favore dei minori.

Ciò rappresentato, l'Assessore evidenzia la necessità di confermare il supporto ai Comuni nella spesa relativa all'emergenza connessa all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, attraverso il finanziamento dei nuovi inserimenti disposti nell'anno 2017. Il contributo regionale sarà riconosciuto a decorrere dal primo giorno di inserimento e fino al 31 dicembre 2017.

Anche per l'anno in corso, il contributo regionale per l'inserimento dei minori stranieri non accompagnati terrà conto del contributo statale, erogato dal Ministero nell'ambito del "Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati" di cui al Decreto Ministeriale del 5 dicembre 2014, consistente in 45 euro pro die/pro capite per i minori inseriti nelle comunità autorizzate al funzionamento.

Le richieste di contributo per le tipologie di intervento sopra indicate possono essere pertanto accolte una sola volta in favore dello stesso beneficiario a fronte del medesimo intervento (nuovo



inserimento) e possono essere presentate in qualunque periodo dell'anno, non oltre comunque il 30 ottobre.

A decorrere dal 1° novembre, gli inserimenti disposti in prima istanza dall'Autorità Giudiziaria vengono considerati, nel corso dell'anno successivo, "nuovi inserimenti".

Per essere accolte, le richieste di contributo devono essere corredate da un progetto nell'ambito del quale, oltre ai dati anagrafici del beneficiario, trattati nel rispetto delle norme riferite alla privacy, devono essere indicate le motivazioni e le circostanze che giustificano l'adozione dell'intervento per il quale si chiede il finanziamento.

L'Assessore propone, inoltre, di destinare le risorse che al 1° novembre 2016 risultano inutilizzate, per i nuovi inserimenti di minori, italiani e stranieri, a quei progetti relativi ad inserimenti in comunità in regime di prosecuzione, per i quali i Comuni abbiano inviato richiesta nel 2016. Ciascun Comune potrà utilizzare le risorse che si renderanno disponibili ripartendole proporzionalmente sulla base del numero di minori, dandone comunicazione alla Direzione generale delle Politiche Sociali dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale.

L'Assessore prosegue facendo presente che nelle richieste di finanziamento per l'inserimento di minori in struttura o per l'affidamento etero familiare, dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento disposto dall'autorità giudiziaria.

Anche per quanto riguarda l'inserimento di anziani in strutture si farà riferimento al provvedimento disposto dall'autorità giudiziaria; nell'istanza dovrà essere, inoltre, specificato che la misura del contributo regionale richiesto è calcolato sulla base del costo del servizio, al netto della quota di contribuzione a carico dell'utente.

L'Assessore sottolinea che i progetti di finanziamento straordinario pervenuti alla Direzione generale delle Politiche Sociali dal 1° novembre 2016 alla data del 22 giugno 2017 sono complessivamente 219, articolati come illustrato nella tabella seguente:

Richieste di finanziamento straordinario al 22 giugno 2017		
	Nuovi inserimenti	Prosecuzioni
minori italiani	22	14
MSNA	121	51
madri	8	3
Totale	151	68



Ciò premesso, l'Assessore propone:

- di approvare, per l'anno 2017, gli indirizzi programmatici per l'assegnazione delle necessarie risorse in riferimento agli interventi urgenti e inderogabili di cui all'art. 25-bis della legge regionale n. 23/2005;
- di destinare € 2.600.000 per coprire finanziariamente i progetti presentati, con le seguenti specifiche:
 - a) per € 400.000 sul capitolo SC05.0610, Missione 12, Programma 07, a valere sui Fondi regionali 2017;
 - b) per € 2.200.000 sul capitolo SC05.0615, Missione 12, Programma 07, a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche Sociali anno 2017.

La Giunta regionale, condividendo la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e constatato che il Direttore generale delle Politiche Sociali ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare per l'anno 2017 gli indirizzi programmatici per l'assegnazione delle risorse in riferimento agli interventi urgenti e inderogabili di cui all'art. 25-bis della L.R. n. 23/2005, come di seguito specificato:
 - a) i Comuni vengono supportati nella spesa riferita a tali interventi, destinando prioritariamente le risorse finanziarie stanziate in bilancio ai nuovi inserimenti in struttura di minori italiani che stranieri disposti nel corso dell'anno 2017;
 - b) il contributo regionale sarà quantificato per la durata dell'intervento a decorrere dal primo giorno di inserimento e fino al 31 dicembre 2017, per un importo non superiore a € 80 pro die/pro capite per i minori italiani, mentre il contributo regionale per l'inserimento dei minori stranieri non accompagnati terrà conto del contributo statale, erogato dal Ministero nell'ambito del "Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati" di cui al Decreto Ministeriale del 5 agosto 2015, integrandolo fino a € 80 pro die/pro capite per i minori inseriti nelle comunità autorizzate;
 - c) le risorse che al 1° novembre 2016 risultano inutilizzate per i nuovi inserimenti di minori e di minori stranieri non accompagnati, sono destinate ai progetti relativi ad inserimenti di minori in comunità gestiti dai Comuni in regime di prosecuzione e per i quali abbiano inoltrato richiesta alla Direzione generale delle Politiche Sociali nel 2016. In questi casi ciascun Comune potrà utilizzare le risorse che si renderanno disponibili ripartendole



- proporzionalmente sulla base del numero di minori, dandone comunicazione alla Direzione generale delle Politiche Sociali;
- d) le richieste di finanziamento, per l'inserimento di minori in struttura ovvero l'affidamento etero familiare, quale azione alternativa all'istituzionalizzazione, dovranno riportare gli estremi del provvedimento disposto dall'autorità giudiziaria;
 - e) anche per l'inserimento di anziani in strutture si dovrà fare riferimento al provvedimento disposto dall'autorità giudiziaria e nell'istanza dovrà essere specificato che la misura del contributo regionale richiesto è calcolato sulla base del costo del servizio, al netto della quota di contribuzione a carico dell'utente;
- di destinare € 2.600.000 per coprire finanziariamente i progetti presentati, con le seguenti specifiche:
- a) per € 400.000 sul capitolo SC05.0610, Missione 12, Programma 07, a valere sui Fondi regionali 2017;
 - b) per € 2.200.000 sul capitolo SC05.0615, Missione 12, Programma 07, a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche Sociali anno 2017.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru